

ACCORDO RAGGIUNTO TRA AZIENDA E SINDACATI IN PROVINCIA

Sma: "Niente licenziamenti" La cassa integrazione continua

Aspettando la ripresa, cig straordinaria per tutti i 161 lavoratori

di Gabriele Franzini

Titolari della Sma Serbatoi e sindacati, ieri mattina si sono seduti al tavolo di crisi in Provincia partendo da posizioni lontanissime. Da una parte l'azienda ribadiva la necessità di tagliare una quarantina di posti di lavoro. Dall'altra i rappresentanti delle tute blu di Fiom Cgil e Fim Cisl, replicavano con un secco "niet".

Ma dopo quasi tre ore di trattative, con la mediazione del vicepresidente dell'ente di piazzale della Pace Pier Luigi Ferrari, il difficile accordo è stato raggiunto e per un anno nessun dipendente verrà licenziato. Il pericolo della mobilità ha infatti lasciato il posto a 12 mesi di cassa integrazione straordinaria a rotazione per tutti i 161 lavoratori dei due stabilimenti di San Prospero e San Secondo. L'ultima spiaggia - Sma aveva esaurito lo scorso 19 marzo le 52 settimane di cig ordinaria - in attesa che il mercato riprenda quota dopo le turbolenze della crisi economica. Turbolenze che hanno messo in ginocchio l'azienda par-



...i sindacati e l'azienda un momento in cui poter reagire alle difficoltà del mercato, considerando che c'è stato in questi mesi qualche segnale positivo. Va anche colto il grande senso di responsabilità dimostrato dalle forze sindacali - aggiunge il numero due di piazzale della Pace - ancora una volta testimonianza di voler concorrere a risolvere il problema con un'azienda radicata sul territorio che ha dimostrato attenzione e sensibilità. Tutto questo induce naturalmente a guardare al futuro nella consapevolezza che in questa provincia noi rischiamo molto, soprattutto nel manifatturiero. Ogni posto di lavoro salvato - conclude Ferrari - sta a dimostrare che

c'è una volontà di ripresa in una congiuntura economica che deve spingere tutti a operare al meglio".

E che il manifatturiero sia il settore più colpito del tessuto economico parmense lo dimostrano i dati diffusi dall'Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro: in un solo anno, tra ottobre 2008 e settembre 2009, l'industria metalmeccanica ha perso ben 3.438 dipendenti. Il 72% dei 4.747 posti di lavoro bruciati complessivamente dalla crisi nel nostro territorio.

Soddisfatti dell'accordo i segretari di Fiom, Sergio Bellavita, e di Fim, Ivano Molinari. "L'azienda, pur parlando sempre in termini di ore e mai di persone, ci aveva comunica-

LA STORIA

Sma nasce nel 1963 a San Prospero di Parma lungo la via Emilia, dove è tutt'ora la sede principale dell'azienda, e si specializza nella progettazione e costruzione di serbatoi per autocarri, imbarcazioni e veicoli rotabili. Dai quattro dipendenti di allora oggi ne conta 161 in due stabilimenti (46mila metri quadrati di cui 12.000 coperti). Oltre a quello parmigiano Sma ha aperto infatti un polo produttivo a San Secondo che dà lavoro a 63 persone. Da piccola officina si è trasformata in un'azienda europea che esporta circa la metà della propria produzione, diventando leader in Italia e tra i maggiori costruttori di serbatoi a livello europeo.

to che c'erano una quarantina di lavoratori in esubero - spiega Bellavita -, ma non abbiamo mai voluto affrontare il discorso dei licenziamenti perché ritenevamo che non ci fossero le condizioni per attivare una procedura di mobilità. Questa



PIER LUIGI FERRARI

In questa provincia stiamo rischiando molto, soprattutto nel manifatturiero. Ogni posto salvato dimostra che c'è una volontà di ripresa



mense, dal 1963 specializzata nella realizzazione di serbatoi per veicoli industriali. "Nel 2009 la produzione è calata del 50 per cento rispetto all'anno precedente - precisa Stefania Rampini di Sma a margine del faccia a faccia -. Negli ultimi mesi qualcosa si è mosso, ma non è sufficiente. Ciononostante siamo determinati a utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali possibili per evitare i licenziamenti".

Il patto, che verrà sottoscritto nei prossimi giorni, per tutti gli attori del tavolo di crisi rappresenta una bella boccata d'ossigeno. "Abbiamo raggiunto un punto importante che lascia aperte tutte le possibilità positive - commenta il vicepresidente Ferrari -. L'augurio è che questo lasso di tempo, sia per



SERGIO BELLAVITA

Secondo l'azienda una quarantina di lavoratori sarebbero in esubero. Ma le condizioni per parlare di licenziamenti non c'erano



intesa, che nei prossimi giorni verrà sottoposto ai lavoratori e ratificato, ci permette di garantire tutti i posti di lavoro per un anno ed è un passo importante".

L'augurio di Molinari è che le ore di cassa integrazione siano contenute, "per evitare che si ripercuotano pesantemente sugli stipendi. Mese per mese ci incontreremo con la Rsu aziendale per concordarle. Sarà comunque possibile effettuare fino a un mese di cig ogni bimestre". "La situazione dell'azienda rimane pesante - conclude Molinari - ma siamo riusciti a salvare posti di lavoro e di questo ringrazio anche le istituzioni".

Il tavolo di crisi sulla Sma, almeno per i prossimi 12 mesi...